

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 37

**Originale
del 26/10/2022**

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Approvazione Bando Pubblico Intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”.

L'anno duemilaventidue il giorno 26 ottobre alle ore 14:00, in videoconferenza, a seguito di convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	LUCA COSUL CUFFARO	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	DE TOFFOL FRANCESCO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	CRISTIAN SACCHET	APPIA - CNA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Le funzioni di segretario vengono assegnate al dott. Matteo Aguanno, Direttore del GAL il quale provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSA

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

A seguito dei risultati del sondaggio per la *Rilevazione dei fabbisogni delle imprese del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti* svolto durante i mesi di agosto/settembre 2021, è stato registrato l'interesse per gli interventi inerenti la creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (T.I. 6.4.1). Tale interesse è stato ribadito e confermato anche a seguito dei recenti confronti tra le realtà e le associazioni agricole operanti nell'ambito territoriale di riferimento oltre che dalla valutazione dei risultati del monitoraggio procedurale e finanziario dei T.I. finora attivati.

Per tale motivo si ritiene opportuno procedere all'apertura di un bando associato al T.I. 6.4.1. sostenuto anche dalle nuove risorse di cui al decreto regionale n. 44/21 e dalle economie derivanti da risparmi, rinunce e decadenze. Ai fini di una maggiore semplificazione e considerati i tempi ristretti concessi per l'esecuzione degli investimenti, si ritiene opportuno non legarlo ad alcun Progetto Chiave.

Da ultimo, le esperienze maturate durante i precedenti bandi pubblici del Gal a valere sul T.I. 6.4.1 unitamente alle particolari condizioni di contesto e ai principi strategici del PSL del Gal, hanno portato alla adozione di criteri di selezione in grado di rispondere ai principali fabbisogni delle imprese interessate presenti nel territorio del Gal, riferibili a: diversificazione dell'attività agricola con particolare riguardo al potenziamento dei servizi di interesse collettivo, marginalità territoriale, pari opportunità tra generi e generazioni, elementi di rilevanza paesaggistica e naturale, produzioni di qualità e adesione a network in grado di valorizzare approcci sostenibili e rispettosi della qualità ambientale e naturale dei luoghi.

Ciò premesso, si intende procedere all'approvazione delle proposta di bando inerente l'Intervento 6.4.1 “*Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*”, con formula operativa Bando Pubblico così come previsto al Paragrafo 5 del PSL e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal

Nello specifico per quanto riguarda il Bando Pubblico Tipo Intervento 6.4.1, questo fa riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale 6b *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, Focus area secondaria 2.a – *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento del mercato nonché la diversificazione delle attività e all'obiettivo specifico 1.4 Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l'approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo e ss.mm.ii;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii. – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 e ss.mm.ii.;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Approvazione Bando Pubblico Intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”.

PRESO ATTO del decreto n. 44 del 22/10/2021 della Direzione AdG Feasr Bonifica ed Irrigazione, con il quale è stato approvato l’atto integrativo Reg. (UE) 2020/2220” relativo all’assegnazione di nuove risorse al Piano Finanziario del PSL #facciamolo noi 2020 - T.I. 19.2;

RICHIAMATA la delibera n. 43 del 02/12/2021 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma annuale dei Bandi – anno 2022.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 34 del 12/09/2022 con la quale è stata approvata la proposta Bando Pubblico Intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”.

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n.02 con verbale n. 34 del 25/10/2022, alla proposta di bando GR 32151;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 14/09/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare;

RAVVISATA l’opportunità di accogliere la proposta del Presidente facendo proprio quanto esposto in premessa;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il bando pubblico, inerente l’Intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” come da Allegato A) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Paragrafo 5 del PSL;
- Di confermare la coerenza generale del Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) ed agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di confermare i criteri di selezione presenti nel bando in allegato, in quanto coerenti con i fabbisogni riscontrati sul territorio in riferimento particolare a: marginalità territoriale, di genere, occupazionale e risparmio energetico.
- Di impegnare la somma di € **345.000** al PSL - Sottomisura 19.2 - destinandola al tipo intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”.
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Approvazione Bando Pubblico Intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”.

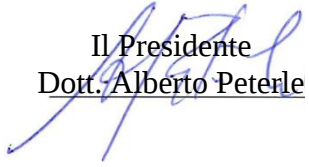
diversificazione delle imprese agricole”. (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2) e all’Allegato B) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;

- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione

Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno



Il Presidente
Dott. Alberto Peterle





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 19

codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare
Gruppo di Azione Locale	GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti.

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o all'ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e la manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata).

Ai fini del presente tipo di intervento si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale:

- dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito;
- in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni;
- in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'AULSS competente.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
c.	PSL - Ambito di interesse - Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.4 Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
----	---

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario
c.	condurre l'UTE ubicata nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti
d.	le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente
e.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013
I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quelli di cui alle lettere e), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:	
a.	i. trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli)
	ii. fattoria sociale (L.R. n. 14/2013)
	iii. fattoria didattica (L.R. n. 28/2012)
	iv. ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012)
	v. turismo rurale (L.R. n. 28/2012)
	vi. servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli
Per le attività relative alla lettera a), trattate da i) a v) gli interventi ammessi riguardano:	
b.	Interventi strutturali su beni immobili, o parti di essi, quali: i. ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
	ii. ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente
	iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali
Per le attività relative alla lettera a) trattate da vi) gli interventi ammessi riguardano:	
e.	acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
f.	acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti
b.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi)
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
h.	Il finanziamento degli interventi è concesso al fine del raggiungimento dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali, risulta quindi necessaria la presenza di una relazione tecnica che precisi: - gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per i quali l'intervento è richiesto a finanziamento - le specifiche normative di settore che ne autorizzano l'attività/servizio - gli interventi strutturali richiesti, la normativa sociosanitaria e di settore che ne prevede la necessità al fine dell'erogazione dell'attività/servizio o eventuali specifiche richieste da parte degli enti pubblici, responsabili dei servizi sociali di cui agli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali del Veneto
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
i.	Presentazione di una relazione tecnica in cui venga descritta la finalità dell'investimento rispetto alla migliore attuazione del Progetto Didattico Aziendale, finalizzato al riconoscimento o variazione dello stesso in caso di aziende già iscritte all'elenco regionale. Tale relazione deve evidenziare il collegamento funzionale in termini qualitativi e quantitativi degli interventi proposti con i percorsi che saranno oggetto della comunicazione necessaria al fine dello svolgimento delle dell'attività o dell'erogazione del servizio
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
j.	aver presentato, alla Regione del Veneto, il Piano agrituristico aziendale, o variazione allo stesso, di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012 coerente con gli interventi richiesti a finanziamento
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
k.	aver presentato la comunicazione, o variazione alla stessa, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Regione del Veneto
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), f), g), j), k) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi ...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
c.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali, per le attività e ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
d.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono aver conseguito il riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e presentato la S.C.I.A. al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. La successiva iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
e.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
f.	i richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
g.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:	
- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature	

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
a.	sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1, secondo comma e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino vi) del paragrafo 3.1:	
b.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata
c.	frese sgombero neve, omologate per trattore agricolo
d.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattore agricolo
e.	spargi sale omologato per trattore agricolo

f.	spazzolatrici stradali aspiranti
g.	spazzolatrice a rullo omologato per trattore agricola

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili
f.	nuove costruzioni ai sensi della lettera e) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001
g.	mezzi di trasporto di qualsiasi tipo e natura (ad esempio automezzi, biciclette e bike, monopattini, imbarcazioni ecc.)
Per le attività relative alla lettera a), trattini da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	
h.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili
i.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe
j.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda
k.	acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti.	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	1. per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili il termine è fissato al 30/06/2024 2. sette mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet., acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 345.000,00 euro
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per tutte le attività relative alla lettera a), del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile corrisponde a:		
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	45%
La domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
b.	i.	il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana come indicata nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani"
	ii.	l'operazione deve essere realizzata in zona montana
	iii.	le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 €.
L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 200.000,00 €.
Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg (UE) n. 640/2014, Reg (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:
1) Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi	
Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	9
Criterio di assegnazione. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	
2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	
Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	18
2.1.2 Funzione Sociale: progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10
2.1.3 Funzione Turistica: progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	15
2.1.4 Funzione Turistica: progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	8
2.1.5 Funzione Turistica: progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	6
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	3
Criterio di assegnazione. Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione. Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.	
Criterio 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	7
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agricampeggi	5
Criterio di assegnazione. 2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012. 2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agricampeggi (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.	
3) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.	
Criterio 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	12
La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.	

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo. Criterio di assegnazione. Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.	
4) Principio di selezione 6.4.1.5: Tipologia del beneficiario	
Criterio 5.1	Punti
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	15
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	12
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	10
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	8
Criterio di assegnazione. 5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013. 5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015. 5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014. 5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.	
Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	12
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	10
5.3.3 Azienda condotta da donne	10
Criterio di assegnazione. IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP. In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale. Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.	
5) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Adesione del richiedente alla iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (di cui ai disciplinari approvati con determina del Direttore n. 166 del 10/08/2006 ai sensi dell'art. 14 c. 4 della Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991), alla data di pubblicazione del bando	5
Criterio di assegnazione. Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione dell'azienda all'iniziativa "Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi".	
Criterio di priorità	Punti
Adesione del richiedente all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi alla data di pubblicazione del bando.	9
Criterio di assegnazione. Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione dell'azienda all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.	
Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 430 m slm.	13
Criterio di assegnazione. Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della/e particella/e catastale/i, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 430 m slm.	

Nel caso di interventi inerenti l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, il punteggio è assegnato se la/e particella/e catastale/i in cui è ubicata l'unità operativa dell'impresa è localizzata all'interno dell'ATD del GAL ad una quota media superiore a 430 m slm.	
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo di 20 punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.	
a	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: - Ditta individuale: età anagrafica del titolare - Società: età del socio amministratore più giovane

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA
----	--

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti.	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità: Criterio di priorità 4.1.1 <i>“Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV)”</i>. Allegare alla domanda di aiuto attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extra aziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008). Criterio di priorità <i>“Adesione del richiedente alla iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia di attestazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi di adesione dell'azienda all'iniziativa <i>“Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”</i>.

	Criterio di priorità “ <i>Adesione del richiedente all’iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</i> ”. Allegare alla domanda di aiuto copia della dichiarazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l’adesione dell’azienda all’iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
b.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all’intervento, ad eseguire l’intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
c.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	<u>per domande presentate da imprese agricole associate</u> copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
Per le attività relative alla lettera a), trattate da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
e.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1
f.	dichiarazione del richiedente attestante l’avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere j) ed k) del paragrafo 3.2
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l’opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune
i.	segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell’opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune
j.	relazione tecnica come da paragrafo 3.2 lettera h)
Per l’attività relativa alla lettera a., trattino iii. del paragrafo 3.1:	
k.	relazione tecnica come da paragrafo 3.2 lettera i)
I documenti indicati alle lettere da b) a k) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione alla lettera a) comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) , entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell’aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

- | | |
|----|--|
| a. | copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti |
| b. | consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti |

c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) del paragrafo 3.1:	
d.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali, se non già presente
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
e.	dichiarazione dell'avvenuto riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e dell'avvenuta presentazione della SCIA al SUAP
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1:	
f.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre

reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza Toni Merlin 1 - 32026 Borgo Valbelluna BL

Tel. 0437/838586

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

AVEPA Sede di Belluno - Agenzia Veneta per i Pagamenti, via Vittorio Veneto 158/L - 32100 Belluno

Tel. 0437/356311

email: sportello.bl@avepa.it

PEC: sp.bl@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

AVEPA Sede centrale - Agenzia Veneta per i Pagamenti, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, via Torino 110 - 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547, Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole
------	---

11. Allegati tecnici

11.1.	Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole
--------------	--

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	☐	☐
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	☐	☐
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	☐	☐

3	di fattoria didattica	☐	☐
4.1	di attività agrituristiche legate all'accoglienza in alloggi	☐	☐
4.2	di attività agrituristiche legate all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	☐	☐
4.3	di attività agrituristiche in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	☐	☐
5	di turismo rurale	☐	☐
6	di servizi ambientali	☐	☐

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario"
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente
.....

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 20/10/2022 - Delibera n. 37 del 26/10/2022 - In allegato al bando TI 6.4.1.							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	50.000,00	17.272,00	0,00	9.792,00	0,00	42.520,00
TOT M 1		50.000,00	17.272,00	0,00	9.792,00	0,00	42.520,00
3	3.2.1	150.000,00	126.135,00	0,00	0,00	0,47	23.865,47
TOT M 3		150.000,00	126.135,00	0,00	0,00	0,47	23.865,47
4	4.1.1	105.000,00	47.845,87	0,00	0,00	1.505,20	58.659,33
4	4.2.1	105.000,00	132.457,20	0,00	9.251,04	16.993,78	-1.212,38
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		210.000,00	180.303,07	0,00	9.251,04	18.498,98	57.446,95
6	6.4.1	1.140.000,00	288.381,54	0,00	0,00	2.862,22	854.480,68
6	6.4.2	2.764.602,89	4.340.838,93	0,00	266.902,14	77.312,46	-1.232.021,44
TOT M 6		3.904.602,89	4.629.220,47	0,00	266.902,14	80.174,68	-377.540,76
7	7.5.1	2.678.200,00	2.845.636,71	0,00	326.372,02	177.579,06	336.514,37
7	7.6.1	1.314.090,43	1.098.968,70	0,00	67.367,63	5.399,43	287.888,79
TOT M 7		3.992.290,43	3.944.605,41	0,00	393.739,65	182.978,49	624.403,16
19	19.2.1.x	478.000,00	392.754,60	0,00	0,00	38.849,15	124.094,55
TOT M 19.2.1.x		478.000,00	392.754,60	0,00	0,00	38.849,15	124.094,55
16	16.1.1	182.000,00	127.335,17	0,00	0,00	4.474,14	1.191.229,40
16	16.2.1	500.000,00	803.046,03	0,00	600,00	42.580,05	-577.865,98
16	16.4.1	120.000,00	69.817,49	0,00	0,00	11.818,07	62.000,58
16	16.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		802.000,00	1.000.198,69	0,00	600,00	58.872,26	-138.726,43
SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1065/2021			TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [1-2-3+4+5] (7)
		9.586.893,32	10.290.489,24	0,00	680.284,83	379.374,03	356.062,94